

ABSTRACT

“Immensamente tu” è un fumetto che trae ispirazione dalla lettera scritta da Sara Campanella, rivolta ad una cara Amica la quale sta vivendo un momento difficile. Il lavoro svolto dagli alunni tende, dunque, a rappresentare - sia nella forma che nella sostanza - il contenuto della lettera firmata da Sara. Il fumetto segue il percorso emotivo di una giovane protagonista alle prese con le proprie insicurezze e con la ricerca del proprio io, fumetto, dunque - realizzato quasi in punta di piedi e a fior di labbra - che vuole evidenziare la semplicità di Sara ma anche, e forse soprattutto, la purezza d'animo di questa giovane donna alla quale i giovani fumettisti, presi da entusiasmo atavico, le attribuiscono espressioni ancestrali quali: “Alzati, ne hai il potere”, “Ama ciò che sei”; “Vola” e “Immensamente tu”. Nel percorso verso la luce, la protagonista viene supportata dai propri cari, rinforzando il valore dell'amicizia e della cura per e verso gli altri.

Un fumetto - non a caso ora a colori ora in chiaroscuro - che diviene tappeto musivo di straordinaria efficacia educativa oltre che affettiva e sentimentale.

Si precisa che partendo sempre dalla lettera di Sara molte classi dell'Istituto “Regina Margherita” di Palermo - indipendentemente dalla partecipazione del concorso - hanno dato vita a un percorso formativo curricolare, volto a sviluppare l'intelligenza emotiva e l'educazione affettiva.

Il breve ma emblematico percorso, ha affrontato le seguenti tematiche:

- *Sviluppare l'intelligenza emotiva: migliorare il benessere psicologico e le relazioni tra i pari;*
- *Sviluppare la gestione emotiva: riconoscere, nominare e gestire emozioni come rabbia, tristezza o gioia prevenendo comportamenti impulsivi;*
- *Sviluppare l'empatia: comprendere le emozioni proprie ed altrui per migliorare le abilità relazionali;*
- *Sviluppare l'approccio olistico: educazione sessuale, il funzionamento del corpo, la diversità e l'affettività in modo adeguato all'età come indicato nelle linee UNESCO*

Dunque, partendo dalla “Lettera di Sara Campanella”, si è discusso circa l'educazione affettiva con l'obiettivo di promuovere quella cultura ormai necessaria che abbia la capacità d'istaurare relazioni sane e costruttive fra i giovani, valorizzare il rispetto reciproco nel gruppo dei pari e, soprattutto, prevenire atti di violenza.

Le referenti

Maria Patrizia Allolta e Serena Cosentino